

**CASA DI RIPOSO
COSTANTE PATRIZI****Le volontarie
Alomardanza
portano
sorrisi ai nonni**

- PONTE IN VALTELLINA -

UN'INTERA tavolozza di colori per dipingere le emozioni delle ragazze del gruppo Alomardanza, in una trasfigurazione del dolore che si smaterializza facendosi poesia coreografica da donare a chi ha vita alle spalle e vive talvolta una insopportabile solitudine sedimentata nel cuore, alla casa di riposo «Costante Patrizi» di Ponte in Valtellina (Alomar è il sodalizio dei malati reumatici). Un viaggio nel tempo dei ricordi, del c'era una volta, che ritorna impetuoso tra nostalgiche oleografie del seppia e del verde petrolio, tra quaderni dimenticati della propria vita in soffitte polverose, come panni ormai messi, l'evocazione dei giorni tumultuosi di una giovinezza passata troppo in fretta. Rinvenuti in vecchi armadi, nelle cantine ammuffite, acconciate alla meglio, rivissuti attraverso la memoria collettiva, tanti oggetti «desueti» (una culla, una gerla, un cesto o un boccale da litro) sono entrati a far parte di una danza evocativa che, emergendo dal buio tra il baluginio delle lanterne, hanno disegnato con le loro ombre, usi, situazioni particolari, sullo sfondo di diapositive che hanno fatto rivedere paesaggi e angoli suggestivi della Valle di un tempo. Un affresco sospeso nell'aria nelle evoluzioni cromate delle danzatrici che ha affascinato i numerosi ospiti della casa di riposo tra gli «Ah... sì, questo lo usavo per...», «Ah, quante volte ho fatto questo...», «Questo si chiama così...». Una riscoperta di sé, un ritorno felice di frammenti di vita che sembravano caduti per sempre nell'oblio, tra ricordi e commenti che reggono il filo di un dialogo mai compiuto. «C'era una volta» infatti è stato un momento coreografico nato appositamente per sollecitare la relazione e la memoria dei più anziani e non solo, attraverso gli oggetti, i colori e le immagini. Un'esperienza felicemente già sperimentata anche la scorsa estate a Grosotto presso la casa di riposo «Venzoli». I depositari dell'antica saggezza sono diventati così protagonisti,

PONTE IN VALTELLINA

UNITE
Le volontarie
dell'associazione
Alomar
a Ponte

LUCI
Un momento
dello
spettacolo
per i nonni



IN SCENA
Una giornata
diversa
alla struttura
per anziani

DATE
Ci sono nuovi
incontri
in calendario
per il sodalizio



con i loro ricordi, il loro commenti, i loro sorrisi. E le ragazze di Alomardanza sono già pronte ad entrare di nuovo in scena in un prossimo appuntamento per un nuovo atto di celebrazione della memoria delle proprie radici, per non dimenticare, nel loro coraggioso cammino di trasformatio-

ne, da chi vengono e da dove vengono, testimoniando il loro amore e la loro ammirazione per la loro valle. Il tutto condensato in un vero atto d'amore danzato, che è incontro e coraggio di dividere insieme una malattia insidiosa che potrebbe invece frammentare e disorientare.
Nello Colombo